



**IL CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO,
COSTITUITO NEL GENNAIO 1998,**

RIUNISCE CHIESE CHE CONFESSANO

IL SIGNORE GESÙ CRISTO COME DIO E SALVATORE

E CHE HANNO TRA LE FINALITÀ

QUELLA DI TESTIMONIARE INSIEME IL VANGELO

DI GESÙ CRISTO, DI COLTIVARE TRA LE CHIESE

UNA MENTALITÀ ECUMENICA, DI STUDIARE

E SOSTENERE INSIEME ATTIVITÀ ECUMENICHE

Chiese: Ambrosiana Cattolica; Anglicana, Apostolica Armena; Copta,
Cristiana Protestante: Luterana -Riformata, Evangelica Metodista, Evangelica Valdese,
Evangeliche Battiste; Luterana Svedese, Ortodossa Bulgara; Ortodossa Eritrea; Ortodossa Etiope; Ortodossa
Greca; Ortodossa Romena, Ortodossa Russa, Ortodossa Serba, Avventista del Settimo Giorno
Esercito della Salvezza

SEGRETERIA

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO

PIAZZA FONTANA, 2- 20122 MILANO TEL. 02.8556303-FAX 02.8556357



**Casa Circondariale
San Vittore**

**Incontro Ecumenico
di Preghiera**

Sabato, 09 Aprile 2016

Saluto di benvenuto del Cappellano

Saluto da parte del Consiglio delle Chiese e presentazione delle Chiese presenti

Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate.

Apocalisse 21:4

Pregiera d'Invocazione

Dio che conosci la nostra sofferenza,
aiutaci a ricercarTi anche quando tutto sembra perduto;
Dio che vuoi essere al nostro fianco,
aiutaci a riconoscerTi quando ci chiami per nome;
Dio che asciughi le nostre lacrime,
aiutaci a portare agli altri il Tuo amore;

Canto

Salmo 102:1-2;17-22

*Signore, ascolta la mia preghiera e giunga fino a te il mio grido!
Non nascondermi il tuo volto nel giorno della mia sventura;
porgi il tuo orecchio verso di me;
quando t'invoco,
affrettati a rispondermi [...]
Egli ascolterà la preghiera dei desolati
e non disprezzerà la loro supplica.
Questo sarà scritto per la generazione futura
e il popolo che sarà creato loderà il Signore,
perché egli guarda dall'alto del suo santuario;
dal cielo il Signore osserva la terra
per ascoltare i gemiti dei prigionieri,
per liberare i condannati a morte,
affinché proclamino il nome del Signore in Sion,
la sua lode in Gerusalemme,
quando popoli e regni si raduneranno
per servire il Signore.*

**Lettura: Monologo di Maria Maddalena
(ispirato da Giovanni 20,1-18)**

Salve, sono Maria Maddalena o anche Maria di Magdala. Magdala è una cittadina situata al lago di Genezareth, non molto lontano da Cafarnao.

A Cafarnao avevo incontrato e conosciuto Gesù e avevo deciso di seguirlo.

Ero, dunque, insieme a Gesù quando lui aiutava molte persone, quando aiutava uomini, donne e bambini, quando ascoltava loro con grande attenzione, quando si prendeva cura di loro, dei loro problemi, delle loro preoccupazioni, delle loro paure e delle loro sofferenze. Ero con Lui quando annunciava a tutta la gente che dall'amore di Dio non era escluso nessuno e che Dio voleva una vita sensata per tutti.

Ero con Lui anche quando venne arrestato.

“È un ribelle”, dissero i capi, “e perciò deve morire”.

Allora venne crocifisso. Fu terribile. Mi sentivo morire anch'io.

Pensavo che tutto fosse finito. Era totalmente buio dentro di me.

Ma poi accade ciò che vi voglio raccontare oggi:

Era molto presto la domenica mattina.

Ero da sola. Camminavo per le strade di Gerusalemme.

Era ancora quasi buio. Tutto grigio. Volevo andare da Lui, Gesù.

Sapevo certamente che era morto. Ma volevo essergli il più vicino possibile e perciò andavo verso la sua tomba.

Quando arrivai nel giardino dove Gesù era stato messo in un sepolcro due giorni prima, vidi subito che la pietra era stata tolta dall'ingresso del sepolcro.

Mi prese un gran spavento e corsi fuori dal giardino per avvertire gli altri discepoli.

Quando arrivai alla casa dove i discepoli si erano ritirati dopo la morte del nostro maestro, incontrai Simon Pietro ed un altro discepolo davanti alla porta e dissi loro:

“Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non so dove l'abbiano messo.”

Pietro e l'altro si spaventarono e tutti e tre correvamo verso il giardino attraversando la città.

Quando arrivammo, Pietro e l'altro decisero di entrare nel sepolcro. Io non ero in grado, ero come paralizzata.

Dopo qualche istante li vidi uscire dal sepolcro e mi mostrarono le fasce nelle quali era stato avvolta la salma di Gesù, che ora avevano trovate piegate per terra.

Loro due se ne tornarono in città perplessi e disorientati. Io, invece, non riuscivo ancora a staccarmi dalla tomba. Mi sedetti su una pietra e cominciai a piangere.

Piangendo, di un tratto, vidi nel sepolcro due figure, due angeli, messaggeri di Dio, che si rivolsero a me: “Donna, perché piangi?”

Ed io risposi: “Perché hanno tolto Gesù e non so dove l’hanno deposto.”

Poi mi sono girata leggermente perché avevo la sensazione che alle mie spalle ci fosse qualcuno. Il sole non era ancora spuntato e nel crepuscolo mattutino non riuscivo a vedere bene chi fosse. E così pensavo che fosse il giardiniere che voleva sfruttare le ore meno calde per fare il suo lavoro. E chiesi anche a lui: “L’hai tolto tu? Ti prego, dimmi, dove si trova. Lo voglio portare via con me. Non riesco a vivere senza di lui!”

Poi disse il mio nome “Maria”, e di colpo compresi che era Lui, Gesù, che mi parlava.

Mi sembrava di svenire. Mi inginocchiai e cercai di afferrarlo con le mie mani, chiamandolo maestro. Ma Egli mi disse soltanto:

“Non trattenermi, Maria, perché non sono ancora salito al Padre, ma vai dai miei fratelli e dalle mie sorelle e racconta a loro quello che tu hai udito e quello che tu hai visto: lo vivo e anche voi dovete vivere!”

E io andai dai miei fratelli e dalle mie sorelle per portare loro questa buona notizia. Gesù è risorto. Dio gli ha donato una vita nuova

Meditazione a cura del Ten. Valentina Castaldo

(Esercito della Salvezza)

Canto

Pregiere Personali

Canto

Testimonianze

Pregiera: Padre Nostro

Padre Nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra,

dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli.
Amen

Gesto: unzione con olio profumato

Il profumo di Gesù Risorto rimanga sempre con te

Benedizione

Il Signore ti benedica e ti protegga!

Il Signore faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio!

Il Signore rivolga verso di te il suo volto e ti dia la pace!"".

Numeri 6:24-26

Canto durante la consegna del dono